



COMUNICATO POST SCIOPERO 8 GIUGNO 2018

In un momento di crisi del settore del Trasporto Aereo, alle porte della stagione estiva che vede diverse agitazioni dei lavoratori in atto, ci perviene un documento di ENAC che scarica sulle organizzazioni sindacali l'onere di informare l'utenza sugli effetti e sulle motivazioni degli scioperi dichiarati in accordo alla normativa vigente. Questo comportamento da parte dell'ente regolatore che dovrebbe agire da mediatore nei conflitti fra aziende e sindacati, in una vertenza che dura da molti mesi, lascia intuire come non ci sia probabilmente la volontà di ricomporre la frattura che si è venuta a creare, nella fattispecie in ENAV SpA.

E' indubbio, secondo la nostra interpretazione che sia ormai indifendibile comprimere il costo del lavoro a fronte di utili record (raddoppiati negli ultimi 2 anni) e di ampie rivalutazioni delle remunerazioni del management. Tutto ciò mentre si continua ad osservare una emorragia di personale e di competenze verso i maggiori competitor internazionali, creando in un colpo solo la perdita di valore intrinseco in termini di risorse umane pregiate e di valore economico futuro in termini di competitività.

Lo sproporzionato piano industriale che sottende ad una errata politica industriale fatta di esternalizzazioni e gestione delle attività in regime di emergenza continua, dimostra come le consulenze esterne sfruttate da ENAV per la composizione di un progetto a corto-medio termine, siano del tutto da rigettare perché non appropriate alla situazione contingente e futura.

Le organizzazioni sindacali si sono dimostrate a più riprese disponibili ad affrontare una transizione difficile cercando di tenere sempre l'orientamento stabile verso le prerogative che caratterizzano una trattativa così delicata, accettando un percorso che condiviso, tendesse agli obiettivi presentati dalla società senza che a rimetterci fossero:

- Livelli professionali
- Livelli salariali
- Valorizzazione dei territori
- Crescita professionale
- Benessere sociale.



ENAV a questa disponibilità ha risposto con sterili presentazioni di provvedimenti già decisi e apparentemente imm modificabili.

Non si conducono in questo modo le relazioni industriali, non si usa il sindacato come camera di compensazione o come cinghia di trasmissione di volontà decise senza tenere in considerazione le lavoratrici e i lavoratori, derubricando il loro ruolo ad un semplice “costo del lavoro” da ridurre a beneficio di performance finanziarie da vendere come risultato sulle borse valori nazionali ed internazionali.

E' per questo che con rammarico rispetto ai notevoli disagi che tali azioni di sciopero causano all'utenza, queste organizzazioni sindacali continueranno nella loro azione di lotta volta ad affermare l'importanza della condivisione di determinati passaggi, affinché siano tutelate tutte le specificità e le professionalità presenti in ENAV SpA.

Per ribadire inoltre come aziende che rappresentano un patrimonio nel panorama tecnico/specialistico di questo paese non possano essere gestite come una qualunque società di capitali, rischiando come avvenuto per altre realtà di pregio nel medesimo settore, di impoverire tutto un tessuto sociale e produttivo.

Si ringraziano nel contempo tutte e tutti quelli che con la loro astensione dal lavoro hanno sostenuto e stanno sostenendo le azioni di sciopero e di agitazione in genere che le organizzazioni sindacali stanno intraprendendo, anche quelle locali (oggi più di 10) derivanti anch'esse da una politica di risparmio indiscriminato, non decisamente appropriato per una azienda che deve fornire sicurezza.

Convinti che sia la strada giusta per riguadagnare quello spirito e quell'orizzonte comune fatto di professionalità e valore del lavoro che quotidianamente viene svolto in Enav. Il personale, con le altissime percentuali di adesione, ha dimostrato di condividere e supportare.

SEGRETERIE NAZIONALI